

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 341 del 11/03/2019

Seduta Num. 10

Questo lunedì 11 **del mese di** marzo
dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Caselli Simona	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/243 del 11/02/2019

Struttura proponente: DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E POLITICHE PER LEGALITÀ

Oggetto: PRESA D'ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL PATTO PER IL LAVORO GIOVANIPIÙ E ISTITUZIONE DEL "GRUPPO INTERDIREZIONALE PER LE AZIONI INTEGRATE PER I GIOVANI"

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Morena Diazzi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rilevato che:

-il Programma di Mandato della Giunta, illustrato all'Assemblea Legislativa dal Presidente della Regione Emilia-Romagna il 26 gennaio 2015, pone al centro dell'azione di governo della Giunta l'obiettivo di sostenere e rilanciare l'occupazione investendo sulle competenze delle persone, sulle eccellenze delle imprese e sulla creatività del territorio, al fine di tornare alla piena occupazione e garantire crescita, coesione e innovazione sociale ed economica, e prevede a tal scopo la definizione, entro il primo anno di mandato, di un Patto per il Lavoro da sottoscrivere con le parti sociali;

-con la sottoscrizione del Patto per il Lavoro in data 20 luglio 2015 da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna, delle istituzioni locali, delle università, delle parti sociali datoriali e sindacali e del forum del terzo settore, la Giunta e le componenti della società regionale hanno condiviso le linee di azione con cui ognuno si è impegnato a contribuire per il rilancio dello sviluppo e dell'occupazione nella nostra regione;

-la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle proprie politiche, riconosce, garantisce e promuove i diritti di cittadinanza dei giovani quale componente fondamentale ed essenziale della comunità regionale sostenendone la crescita sul piano culturale, sociale ed economico;

-nel quadro del Patto per il Lavoro è stato sottoscritto il 12 novembre 2018 da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle istituzioni locali, delle università, delle parti sociali datoriali e sindacali e del forum del terzo settore, il Patto per il Lavoro Giovani Più un Focus specifico con l'intento di individuare opportunità concrete da offrire ai giovani e definire una strategia condivisa per garantire alle giovani generazioni un ruolo attivo nella società regionale e per qualificare gli investimenti programmandoli e realizzandoli in maniera integrata all'interno e all'esterno dell'amministrazione regionale;

-la Regione Emilia-Romagna promuove l'armonizzazione delle politiche attraverso l'integrazione, la concertazione con gli enti locali e le parti sociali, la collaborazione con i soggetti pubblici e privati e le organizzazioni del privato sociale per assicurare risposte adeguate ai diversi bisogni delle giovani generazioni in un'ottica di continuità e coerenza, promuovendo una nuova generazione di politiche pubbliche fondate sulla condivisione di obiettivi strategici e sull'integrazione di risorse e strumenti al fine di ottimizzare gli interventi e favorire il raggiungimento degli obiettivi di crescita equa, sostenibile ed inclusiva del territorio;

Vista la Legge Regionale n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e successive modifiche e integrazioni, ispirata anch'essa ai principi sopra richiamati e che dispone al Titolo 1 della Parte Terza i principi guida delle politiche giovanili;

Considerato in particolare che:

-l'art. 3, lett. A della Legge Regionale n. 14/2008 dispone che la Regione, nella sua programmazione in materia di politiche per le giovani generazioni, persegue "l'integrazione delle politiche e dei programmi regionali in materia sociale, scolastica, formativa, sanitaria, abitativa, culturale, del tempo libero, del lavoro, di pianificazione territoriale, di mobilità e di sviluppo sostenibile";

-l'art. 6 della stessa Legge regionale n. 14/2008, nel definire le funzioni della Regione Emilia-Romagna in materia di politiche giovanili, prevede la costituzione di organismi di coordinamento necessari all'integrazione delle politiche definendone i compiti e le modalità di funzionamento;

Richiamato inoltre che:

-l'art. 7 della Legge Regionale n. 14/2008 che istituendo l'Osservatorio regionale per l'Infanzia, l'adolescenza e i giovani, al comma n. 3 del medesimo articolo dispone che ai lavori dell'Osservatorio concorrono tutti gli assessorati, le agenzie e gli istituti regionali

che, a qualsiasi titolo, si occupano di infanzia, di adolescenza, di famiglie e di giovani;

Ritenuto:

-di prendere atto della sottoscrizione del Patto per il lavoro Giovani Più, d'ora innanzi Patto Giovani Più, del 12 novembre 2018 da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna, delle istituzioni locali, delle università, delle parti sociali datoriali e sindacali e del forum del terzo settore, e quale atto di responsabilità collettiva nell'attuazione di politiche mirate alle giovani generazioni;

-che l'attuazione della strategia del già richiamato Patto Giovani Più debba realizzarsi coerentemente alla propria Legge Regionale n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", con particolare riferimento agli articoli 3, 6 e 7 sopra richiamati per il perseguimento di principi e obiettivi comuni e condivisi fra i soggetti sottoscrittori del Patto GiovaniPiù;

Ritenuto che:

- per l'attuazione integrata delle politiche in materia di giovani generazioni, così come normate dalla più volte richiamata Legge Regionale n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" ed integrate dalla strategia del Patto GiovaniPiù, sia necessario provvedere all'istituzione di un organismo di coordinamento, ai sensi dell'art. 6 della citata Legge Regionale, tra le Direzioni Generali e le Strutture della Regione Emilia-Romagna per i diversi ambiti di competenza, al fine di garantire trasversalità e integrazione delle politiche regionali in materia di giovani generazioni;

-il sopra richiamato organismo di coordinamento debba assolvere alla funzione di favorire la condivisione delle politiche e sovrintendere all'attuazione delle strategie e al raggiungimento degli obiettivi prioritari in materia di giovani generazioni, con particolare riferimento a quanto disposto dalla Legge Regionale n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", ed in coerenza con quanto indicato, dal Patto GiovaniPiù;

Ritenuto pertanto di costituire un "Gruppo interdirezionale per le azioni integrate per i giovani" quale organismo di coordinamento al fine di integrare e raccordare l'attuazione delle politiche regionali per i giovani di cui alla LR n. 14/2008 e nel più volte richiamato Patto Giovani Più;

Ritenuto inoltre di:

- individuare nella Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, la struttura cui compete il coordinamento tecnico del "Gruppo interdirezionale per le azioni integrate per i giovani", in raccordo con il Gabinetto del Presidente di Giunta;

- disporre che il "Gruppo interdirezionale per le azioni integrate per i giovani" sia costituito da un rappresentante effettivo e da uno supplente indicato dalle Direzioni Generali della Regione Emilia-Romagna e dalle altre Strutture regionali interessate e di seguito individuate:

-Direzione Generale dell'assemblea legislativa;

-Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;

-Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca;

-Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente;

-Direzione Generale cura della persona, salute e welfare;

-Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni;

-Gabinetto del Presidente di Giunta;

-Er.Go-Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori dell'Emilia-Romagna

-Agenzia Regionale Lavoro

-ERVET - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A.;

- ASTER S. Cons. p. A.;

- stabilire che la nomina dei predetti componenti effettivi e supplenti del "Gruppo interdirezionale per le azioni integrate per i giovani" sarà effettuata con successivo atto del Direttore Generale della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa a seguito dell'indicazione dei nominativi dei componenti effettivi e supplenti da parte delle Direzioni Generali della Regione Emilia-Romagna e dalle Strutture regionali come sopra individuate;

- disporre che le funzioni proprie del "Gruppo interdirezionale per le azioni integrate per i giovani" siano riconducibili all'attuazione integrata delle politiche per i giovani e che il suddetto Gruppo Interdirezionale si doti, successivamente alla costituzione di modalità proprie di funzionamento e operatività;

Richiamati:

-il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

-la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste inoltre:

-la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

-la propria deliberazione n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile

dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

-n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

-n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

-n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

-n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

-n. 975/2017 "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa e della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

-n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione 468/2017;

Richiamati altresì i programmi annuali di attività delle società in house: ERVET S.p.A., Aster soc. cons. pa;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità

e

dell'Assessore al Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca;

A voti unanimi e palesi;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prendere atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro Giovani Più, d'ora innanzi Patto Giovani Più, del 12 novembre 2018 da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e di tutti i firmatari del Patto per il Lavoro;

2) di disporre che l'attuazione della strategia del già richiamato Patto Giovani Più sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna, debba realizzarsi coerentemente alla Legge Regionale n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e ss.mm.ii., in considerazione dell'espressione di strategie e obiettivi comuni e condivisi tra la Legge regionale e il Patto Giovani Più;

3) di costituire il "Gruppo interdirezionale per le azioni integrate per i giovani" con il compito di:

a) integrare e raccordare le attività promosse dalle diverse Direzioni Generali della Regione Emilia-Romagna e Strutture regionali interessate nell'attuazione di misure specifiche per i giovani;

b) formulare proposte per la piena attuazione di quanto presente nel Patto per il lavoro Giovani Più e nei Piani/Programmi a favore dei Giovani;

c) assicurare integrazione, promozione e informazione anche attraverso i siti dedicati alle attività promosse a favore dei giovani;

4) di stabilire che il "Gruppo interdirezionale per le azioni integrate per i giovani" è costituito da un membro effettivo e da uno supplente indicati rispettivamente da ogni Direzione Generale della Regione Emilia-Romagna e Struttura regionale di seguito individuate:

-Direzione Generale dell'assemblea legislativa;

-Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;

-Direzione generale agricoltura, caccia e pesca;

-Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente;

-Direzione Generale cura della persona, salute e welfare;

-Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni;

-Gabinetto del Presidente di Giunta;

-Er.Go-Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori dell'Emilia-Romagna

-Agenzia Regionale Lavoro

-ERVET - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A.;

-ASTER S. Cons. p. A.;

5) di stabilire che il "Gruppo interdirezionale per le azioni integrate per i giovani" è coordinato dal Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa in raccordo con il Gabinetto del Presidente della Giunta;

6) di disporre che la nomina dei predetti componenti effettivi e supplenti "Gruppo interdirezionale per le azioni integrate per i giovani" sarà definita con successivo atto del Direttore Generale della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa previa indicazione dei

nominativi dei componenti effettivi e supplenti da parte delle Direzioni Generali e dalle Strutture regionali interessate e sopra richiamate;

7) di stabilire che la composizione del "Gruppo interdirezionale per le azioni integrate per i giovani", qualora se ne ravvisi la necessità, potrà essere modificata ed integrata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche;

8) di prevedere altresì che nell'ambito del "Gruppo interdirezionale per le azioni integrate per i giovani" potranno prevedersi al suo interno sottogruppi di lavoro tematici;

9) di specificare che ai componenti del "Gruppo interdirezionale per le azioni integrate per i giovani" non è riconosciuto alcun compenso;

10) di specificare che il "Gruppo interdirezionale per le azioni integrate per i giovani" è in carica dalla data del provvedimento dirigenziale di nomina e avrà durata sino al 31/12/2020;

11) di dare atto che le modalità di funzionamento e l'operatività del "Gruppo interdirezionale per le azioni integrate per i giovani" saranno disciplinate internamente allo stesso e successivamente al provvedimento dirigenziale di nomina;

12) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/243

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/243

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 341 del 11/03/2019

Seduta Num. 10

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi